

SECONDA
EDIZIONE

**QUELLO CHE
LE DONNE
Scrivono**

Un'edizione segnata da riscontri altamente positivi

Con gli applausi del pubblico, foto di rito e firmacopie è calato il sipario sulla seconda edizione del fortunato ciclo di incontri letterari, che ha inteso considerare la sensibilità femminile come protagonista nel supportare e promuovere i grandi cambiamenti che la nostra epoca sta affrontando.

La percezione è nitida. L'edizione 2024 della rassegna "Quello che le donne scrivono" va in archivio con riscontri altamente positivi, superando le aspettative degli stessi organizzatori. Una manifestazione letteraria alla quale hanno partecipato alcune delle più interessanti esponenti della nuova generazione di scrittrici polesane, con un programma variegato e ricco di contenuti che ha riscontrato i gusti del numeroso pubblico presente agli incontri.

Il salone d'onore di Palazzo Casalini, sede direzionale rodigina di BVR Banca Veneto Centrale, ha accolto dal 25 ottobre al 12 dicembre 2024 gli otto appuntamenti che hanno caratterizzato questa seconda edizione della kermesse letteraria, organizzata dall'Associazione Culturale



**Donne che
parlano di donne:
un'occasione
di crescita e
consapevolezza**

Da sinistra, **Chiara Paparella, Maria Grazia Previato, Giovanna Brunitto, Roberta Bassi e Laura Drago**



Da sinistra, **Chiara Paparella, Silvia Rossi e Martina Romagnolo**

Occasioni di incontro per dar vita a un confronto su tematiche che riguardano la parità di genere

“Crams” di Rovigo e dalla stessa Banca di Credito Cooperativo.

Una manifestazione che il nostro istituto di credito è stato felice di ospitare, in quanto si è posto l’obiettivo di coniugare la cultura alle questioni della parità di genere, dell’inclusione e dell’equità. Un percorso che la banca è felice di condividere e sostenere.

«Anche questa seconda edizione - dichiara Chiara Paparella, ideatrice del progetto e presidente dell’associazione “CRAMS” – ha inteso valorizzare la scrittura al femminile e, al contempo, offrire occasioni di incontro per dar vita a un confronto su tematiche importanti e centrali. Abbiamo raccontato storie di donne insieme ad altre donne, incentrando gli appuntamenti su tematiche che coinvolgono la vita quotidiana. L’obiettivo è stato quello di presentare nuovi punti di vista e modi di pensare, in grado



Da sinistra, **Chiara Paparella, Cristina Zangerolami e Sofia Teresa Bisi**

di tenere conto e valorizzare l’approccio diverso delle donne al mondo».

Gli eventi in programma sono stati pensati per ogni genere di pubblico: dagli appassionati di romanzi classici e delle atmosfere noir, agli amanti delle narrazioni vere, fino alla letteratura per l’infanzia.

Si è partiti venerdì 25 ottobre con l’evento inaugurale della rassegna. Giovanna Brunitto, autrice di storie per il settimanale “Confidenze” e promotrice di un BookClub online attivo dal 2020, ha intrattenuto il pubblico sul tema: “Un anno di letture al femminile. Esperimento riuscito?”. Attraverso dati e statistiche, è stato possibile fare una riflessione sull’attuale situazione. Evidenziando che preoccuparsi oggi di uguaglianza tra maschi e femmine è più che mai urgente a tutti i livelli.

Dopo questo primo incontro, dedicato a una panoramica sul contesto letterario nazionale,



Da sinistra, **Chiara Paparella, Barbara Buoso e Elisa Barion**

Da sinistra, **Chiara Paparella, Beatrice Di Meo e Flavia Micol Andreasi**



Da sinistra, **Chiara Paparella, Jada Rossini e Ketty Areddia**

L'iniziativa è stata un'opportunità rivolta non solo all'universo femminile

negli appuntamenti successivi è stata data voce a sette autrici polesane, che hanno presentato i loro libri. Talenti locali interessanti e capaci di raccontare in modo efficace la contemporaneità, sebbene alcune di loro non siano ancora entrate a pieno titolo nei circuiti nazionali della promozione e della commercializzazione editoriale.

«Spesso – prosegue la presidente del “Crams” - le regole del mercato escludono dai circuiti dei festival letterari o anche dalle semplici presentazioni ottimi romanzieri o poeti che faticano a trovare la strada del successo e della valorizzazione. Ebbene, ancora più impegnativa e piena di difficoltà appare la strada delle autrici donne che, come per tante altre professioni e mestieri, devono superare ulteriori barriere e pregiudizi di genere. Ecco perché esperienze come la nostra rivestono una particolare importanza».

A inaugurare la serie di presentazioni è stata

l'autrice Silvia Rossi che, giovedì 31 ottobre, ha presentato il suo secondo romanzo “Lascero la luce accesa”. L'incontro è stato moderato da Martina Romagnolo.

Giovedì 7 novembre, invece, è stata la volta de “Il curatore di anime”, ultima fatica letteraria di Cristina Zangerolami. A condurre il confronto la giornalista Sofia Teresa Bisi.

Giovedì 14 novembre la rassegna ha ospitato la scrittrice Barbara Buoso con il suo “L'ordine innaturale degli elementi”. A moderare l'incontro è intervenuta la giornalista Elisa Barion.

“Indagine alla villa. Eros nel conflitto eterno dell'amore”, libro di Beatrice di Meo, è stato al centro dell'incontro di giovedì 21 novembre. L'autrice ha dialogato con la giornalista Flavia Micol Andreasi.

Giovedì 28 novembre è stata la volta di Jada Rubini che, con la giornalista Ketty Areddia, ha presentato “L'attico. Amicizie lontane”.

A seguire, giovedì 5 dicembre, la scrittrice



Da sinistra, **Chiara Paparella, Daniela Gambaro e Giorgia Brandolese**

Nella foto a destra, **Chiara Paparella, Elisa Giacometti e Irene Lissandrin**



e sceneggiatrice Daniela Gambaro ha conversato con la giornalista Giorgia Brandolese conducendoci alla scoperta del libro "Verdissime".

Infine, giovedì 12 dicembre, nell'ultimo appuntamento della rassegna, Elisa Giacometti ha presentato il libro "Le chiavi dei desideri". Moderatrice dell'incontro è stata la giornalista Irene Lissandrin.

«Un calendario di incontri che avvicina il tema dell'affermazione femminile al grande valore culturale che il territorio polesano sa esprimere», ha così commentato nel corso dell'evento inaugurale della rassegna Laura Cestari, consigliera regionale e componente della Commissione Cultura, nel portare il saluto a nome di Luca Zaia, presidente della Regione Veneto che, unitamente alla Provincia di Rovigo, al Comune di Rovigo e alla Consigliera Provinciale di Parità, ha concesso il patrocinio alla manifestazione.

«Siamo molto felici che il pubblico abbia dimostrato interesse per il nostro ciclo di incontri – ha concluso Chiara Paparella - Merito, certamente, delle autrici che abbiamo coinvolto e della diversa tipologia di temi affrontata nel corso degli appuntamenti. Sono queste le coordinate che hanno animato una rassegna dedicata ai temi della "parità di genere" e proiettata già

all'edizione 2025. Ringrazio il numeroso pubblico intervenuto nel corso di questi otto incontri e BVR Banca Veneto Centrale per aver creduto nel progetto e per averci ospitato in questa suggestiva cornice».

La rassegna "Quello che le donne scrivono", ha inteso configurarsi come un percorso volto a coniugare la scoperta della scrittura al femminile polesana con l'approfondimento della conoscenza dell'obiettivo di sviluppo sostenibile n. 5 dell'Agenda 2030, quello sulla "Parità di genere", incentrando gli appuntamenti su tematiche che coinvolgono la vita quotidiana.

La rassegna ha contribuito ad approfondire la conoscenza dell'obiettivo n. 5 dell'Agenda 2030, quello sulla "Parità di genere"